

Cibo e sicurezza alimentare «Fondamentali le etichette»

Crotti (Coldiretti): «Sul cibo chiediamo trasparenza, che ha un aspetto etico» Etichettatura dei prodotti, novità fiscali e, soprattutto, **sicurezza alimentare**. Argomenti spinosi se si pensa che in Italia c'è un'allerta alimentare al giorno e che proprio questo martedì alla casistica si è aggiunto il caso di Castelvetro, dove 39 bambini della materna sono stati ricoverati per una presunta intossicazione. A dare il benvenuto agli ospiti riunitisi attorno a questi macrotemi, nel convegno organizzato da Coldiretti a Palazzo dell'Agricoltura, è stato il presidente provinciale Marco Crotti: «Sicurezza vuole dire salute e benessere. Il cibo è una delle principali fonti del nostro benessere e pertanto l'informazione è per noi fondamentale. Chiediamo trasparenza perchè ha un aspetto etico, quello di poter sapere quello che si mangia, da chi è prodotto, come è prodotto. Purtroppo nel cibo oggi si annidano truffe e speculazioni, dalle agromafie alle fake news. Le etichette sono fondamentali, sono la carta di identità del cibo. Il caso di Castelvetro è l'esempio di quanto l'attenzione al cibo debba essere fondamentale, soprattutto sui bambini. Speriamo che gravi eventi come questo servano ad aumentare la sensibilità e i controlli». Torna sul caso Castelvetro anche il direttore del dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl Marco Delledonne che aggiunge: «Il sospetto è che si possa trattare di una tosse -infezione alimentare dovuta a una contaminazione iniziale degli alimenti poi cucinati o a un trattamento errato degli alimenti già cucinati. Ma è solo un'ipotesi. Sicuramente nessuno ha fatto apposta, ma se ci sono stati errori, questi a volte si pagano». Il richiamo alle disposizioni di legge è perentorio: «La rintracciabilità degli alimenti deve essere sempre garantita. Quando si acquistano prodotti più o meno manipolati e destinati alla vendita, la rintracciabilità diventa essenziale, soprattutto in caso di problemi di sicurezza. Per questo anche come dettaglianti bisogna essere in grado di mettere in piedi quanto richiesto dalla legge. E di togliere dalla disponibilità commerciale il prodotto che risulti contaminato».



Aspetti fiscali e specifiche sull' etichettatura sono stati argomento dei successivi interventi di Emanuele Gonsalvi (Coldiretti Piacenza) e Dennis Calanca (responsabile regionale Coldiretti per le politiche economiche). _Pier Paolo Tassi.